

ciere, 55 di no, 85 di si; e fu preso de si, *videlicet* la chiesa pagasse.

Fu posto, per il colegio, scriver a l' orator in corte, intercedi col papa di aver expectativa di beneficij primi vachanti per la chiesa di San Marco per ducati mille; et fu presa.

40 *A dì 20.* Fo consedio di X. Et in questo zorno vene sier Alvixe Zorzi, podestà *olim* di Vicenza; et la matina, justa il consueto, ben acompagnato, andò a la Signoria.

È da saper, in questi zorni el legato dil papa andò in colegio, a dir aver lettere di soa santità, che 'l desidera, che sier Hironimo Lipomano, dal banco *olim*, *quondam* sier Thomà, fratello dil prothonotario, ch'è in corte, vadi a Roma, perchè el desidera di vederlo; et el principe rispose era in soa libertà di andarvi. Et cussì el prefato sier Hironimo si mette in hordine; spera haver qualche reserva dal papa, perchè il papa *solum* à fato a' nostri tre expectative, et non più, poi è assumpto papa, *videlicet* a sier Zuan Diedo, *quondam* sier Alvixe, a uno suo fiol, per mezenità di domino Francesco da cha' da Pexaro, di sier Fantin, qual è suo cubiculario, li dete per ducati 400, et za à 'uto beneficij. *Item*, a Arzentin, popular, *olim* suo familiar, per ducati 400; a sier Hironimo Bernardo, *quondam* sier Alvixe, ch'è a Roma al presente, per sier Filippo, suo fradello, per ducati 1500; *ergo etc.*

Item, sier Zuan Mathio Girardo, *quondam* sier Francesco, fo auditor vecchio, qual fo intromesso e condanato in 4.^{to} per sier Lucha Trun, *olim* synicho da mar, per la camerlengaria di Candia *etc.*, or al presente è andato a Roma, a levar una botega di panni, el qual in questi zorni scrisse a sier Vincenzo Cabriel, suo amicho, come il papa era *continue* in la opinion di rehavere le terre di Romagna tolte per la Signoria; et poi fata la liga tra Franza e Maximian, è molto superbito, atende a far danari; et vol far 8 cardinali, 6 zoveni, uno francese, uno fiorentin, de venitiani non si parla, *solum* di l' episcopo di Bergamo, domino Lorenzo Cabriel, qual è li in corte, e à fama aver ducati 30 milia di contadi; si lo i vorà spender el sarà, *aliter* non.

In questi zorni alcuni zoveni zenthilomeni, per numero 13, levono una compagnia nova, chiamati li Contenti; e questo per le noze di uno di l'horo, *videlicet* sier Sabastian Contarini, *quondam* sier Sabastian, qual si maridò in la fia di sier Francesco Grimani. Sono di anni . . . , levono calze . . . , a dì 17 di questo; et tutti uditeno messa insieme a la Madona di Miracoli, *videlicet* questi:

Sier Zipriam Malipiero, *quondam* sier Hironimo, Sier Sabastian Contarini, *quondam* sier Sabastian, Sier Piero Antonio Grimani, *quondam* sier Alvixe, Sier Jacomo Marzello, *quondam* sier Antonio, *quondam* sier Jacomo,

Sier Nicolò Dandolo, di sier Fantin, Sier Polo Dandolo, di sier Francesco, Sier Michiel Capello, *quondam* sier Jacomo, Sier Vincenzo Gusoni, *quondam* sier Jacomo, maridà,

Sier Bortolo Pixani, di sier Domenego, el cavalier, Sier . . . Pixani, di sier Vettor,

Sier Falier, *quondam* sier Thomà,

Sier Grimani, di sier Marin,

Sier Hironimo Zustignan, di sier Beneto, è fuora.

A dì 21. Da poi disnar fo pregadi. Fo posto, per li consieri, che sier Donado Marzello, sier Beneto Cabriel, provedadori sora il cotimo di Alexandria, possino venir im pregadi fino a San Michiel proximo, si come è stà preso per li provedadori sora il cotimo di Damasco; et fu presa.

Fu fato eletiom castelan a Brixigale, con ducati 15 al mexe, per anni do, sier Zuan Francesco Trivixam, el 40, di sier Baldisera; castelan a Tusignan, con ducati 20, sier Francesco Celssi, di sier Stefano, fo masser a l' oro; castelan a Russi, con ducati X, sier Piero Antonio Marcelo, el 40, *quondam* sier Fantin; ai X savij sier Vettor Foscarini; sora i dajj sier Marco Minio.

*Di Hongaria, vidi lettere, di 5 novembre, 40**
da Buda, di Lunardo di Masseri, phisicho.
Come il re certo anderà in Bohemia, et quel zorno *ore proprio* l' à dito al nostro secretario, la qual andata sarà poi Nadal; et che ozi, ch'è il dì *Henrici ducis*, il conte palatin, per haver nome Henrico, havia fato un sontuoso convivio al cardinal ystrigoniense, al reverendissimo varadino, al reverendissimo cenedino, al transilvano et nitriense, *videlicet* quello era prima serimiense, qual ozi fo pronuntiato nitriense, et serimiense el più zovene di quelli baroni Orsagi, *etiam* monsignor di Agria, et il magnifico Josa, è stà al convito e altri baroni. *Item*, il re e la rezina sta bene; et è stà fato secretario di la rezina el secretario dil varadin, qual è docto e sa italian. *Item*, che il nostro secretario è in gratia di la rezina, e ogni altro di la manda per esso, et sta con lei et con il re una horra a rasonar. *Item*, la dieta succede al solito; et ban di Croatia non è stà ancor fatto, si crede che Nisei Georgi sarà.

Da Milam, di Lunardo Bianco, secretario.